



Relazione Finanziaria Semestrale

Al 30 giugno 2022

Relazione sulla Gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Relazione Finanziaria
Semestrale

Relazione sulla
Gestione

30/06/2022

Esercizio dal 01/01/2022 al 30/06/2022

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 613.750 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Introduzione

Egregi soci,

La Relazione semestrale al 30 giugno 2022, sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG, descrive l'andamento economico-patrimoniale di Energy S.p.A nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2022. Sulla base delle risultanze in essa contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso del periodo in esame, che riporta un Utile di euro 10.655.645.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, tenendo in considerazione i dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Per brevità, essa contiene soltanto alcune informazioni rilevanti al periodo intermedio di esercizio, rimandando quindi al bilancio 31/12/2021 già approvato per gli argomenti di carattere generale o che non hanno subito modifiche sostanziali.

STORIA DELLA SOCIETÀ

Energy SpA nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali, tra cui prodotti a marchio proprio (zero CO2).

In data 17 giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Il primo agosto 2022 si è tenuto il primo giorno di negoziazione delle azioni Energy sul mercato EGM.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La *mission* della società porta alla creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività aziendali -- clienti, dipendenti, soci -- nonché, in ultima istanza, all'indotto, alla comunità locale ed alla società allargata.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Con delibera di assemblea soci del 17/06/2022 la società si è trasformata in Società per Azioni (S.p.A.) in funzione della successiva quotazione sul mercato azionario Euronext Growth Milan

Relazione sulla Gestione

(EGM), avvenuta il 01/08/2022 tramite - un collocamento complessivo pari a Euro 30.031.200, composto da aumento di capitale per Euro 27.300.000 e successivo esercizio dell'opzione Greenshoe in vendita da parte degli azionisti di riferimento della società per complessivi Euro 2.731.200. La compagine sociale a valle della quotazione e dell'esercizio dell'opzione *greenshoe* è la seguente:

Socio	Az. Ordinarie	PAS	Tot. Azioni	% sul C.S
Davide Tinazzi	9.390.243	2.849.688	12.239.931	19,94%
Andrea Taffurelli	9.390.243	2.849.688	12.239.931	19,94%
Sun Hongwu	9.371.500	2.844.000	12.215.500	19,90%
Euroguarco S.p.A.	9.334.014	2.832.624	12.166.638	19,83%
RPS S.p.A.	4.166.500		4.166.500	6,79%
Mercato*	8.346.500		8.346.500	13,60%
Tot	49.999.000	11.376.000	61.375.000	100,00%

*il flottante rispetto alle 49.999.000 Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan è pari a 16.69%, in quanto le PAS non sono ammesse a negoziazioni.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione -- attualmente composto da 3 membri di cui 2 soci ed un amministratore indipendente -- che opera per il tramite di un amministratore delegato;
- collegio sindacale, composto da 3 membri;
- revisore legale.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa della società si articola in diverse aree – il numero addetti è riferito al 30/06/2022 è di 33 unità e in ulteriore aumento nel secondo semestre.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Tale mercato sta attraversando una fase di rapido sviluppo e ha notevole potenziale a causa di numerosi fattori, come (i) gli aumenti dei prezzi energetici, che incrementeranno la domanda per sistemi di accumulo di energia, (ii) i rischi di black-out, (iii) il calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave, (iv) la complementarità con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti, (v) l'aumento nella domanda di veicoli elettrici, (vi) politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica (PNRR, DL 34/2020 cd "Superbonus 110%").

Il sentiero di crescita delineato, attraverso il Piano Industriale 2022-2024 che viene perseguito, per i prossimi anni fa riferimento alle seguenti strategie: (a) lo sviluppo del segmento di mercato Commerciale & Industriale (C&I), (b) investimenti sul capitale infrastrutturale, (c) l'espansione del business in Europa ed in Nord America e l'ottimizzazione dei processi in chiave di efficienza.

Le linee strategiche di sviluppo rimangono quelle delineate nel piano triennale:

- Internalizzazione alcune attività di produzione
- Mantenere o aumentare la quota di mercato in Italia ed aumentare le esportazioni;
- Aumentare la visibilità del Brand per generare domanda qualificata.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel mese di maggio 2022 la Società si è trasferita nella nuova sede amministrativa e produttiva di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). Questa nuova sede di 9.185 m² complessivi è vincolata con un contratto *rent-to-buy* fino al 2024 dal costo mensile di locazione di 15.000 euro, di cui 9.000 a titolo di acconto sul prezzo di vendita. L'opzione di acquisto dell'immobile potrà essere esercitata nel 2024 ad un prezzo pattuito di 3,6 milioni di euro. Successivamente è stato acquisito il terreno con immobile industriale adiacente (17.415 metri quadri totali, di cui 6.000 coperti) per supportare una ulteriore espansione degli spazi disponibili. L'acquisizione si è perfezionata nel mese di settembre 2022. L'immobile verrà ristrutturato nel corso del 2023. L'acquisto per complessivi euro 1,137 milioni è stato parzialmente finanziato con mutuo di euro 950 mila.

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio intermedio 30/06/2022 si possono riscontrare le seguenti dinamiche:

- Fatturato sostanzialmente in linea con il budget 2022, considerando una media di stagionalità osservata nel triennio precedente – seppure tale stagionalità non sia frutto di un andamento consolidato a causa della novità del business e della crescita continua; negli anni scorsi, nel secondo semestre infatti si è registrata una domanda superiore al primo.

- Marginalità superiore al valore complessivo atteso a fine 2022: si tratta di un effetto temporaneo dovuto alla diversa cadenza negoziata degli aumenti di listino applicati in vendita rispetto alla cadenza degli aumenti di materie acquistate, a favore dei primi nel primo semestre. Ci si aspetta che questo effetto si riduca nel secondo semestre, trovando pieno riflesso nei conti gli aumenti sulle materie prime.
- Struttura dei costi sostanzialmente in linea con quanto delineato nel bilancio 2021, dato che nel primo semestre 2022 il business si è sviluppato con lo stesso modello e livello di integrazione verticale (i piani di sviluppo interni trovano efficacia a partire dal secondo semestre) – ad eccezione dei costi di quotazione, per la parte maturata precedentemente al 30 giugno, che sono stati interamente oggetto di capitalizzazione nel bilancio semestrale al 30 giugno 2022.
- Una parte degli investimenti in immobilizzazioni già attivata negli ultimi mesi del primo semestre – soprattutto per quanto riguarda gli adeguamenti iniziali della nuova sede di Sant’Angelo di Piove di Sacco e le prime attrezzature di movimentazione e stoccaggio; le attività di investimento e trasformazione continuano nel secondo semestre in misura maggiore, secondo i programmi.
- Un peso del circolante superiore alle attese -- anche se comunque all’interno di un *range* di sostenibilità finanziaria -- dovuto sia all’effetto di dinamiche di acquisto/ricezione meno “lineari” rispetto a quanto atteso, in conseguenza del traffico marittimo, sia ad un peso relativo di vendite a clienti con condizioni di pagamento a loro particolarmente favorevoli.

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Società offre due categorie di prodotto:

La categoria “Small&Large ESS”, avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza inferiore a 50 kW (<50 kW ESS) e destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni (industriali e commerciali; la Società in quest’ambito svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia piccoli (fino a 6 kW) e medi (tra 6 e 50 kW).

La categoria “Extra Large ESS” caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza superiore a 50 kW (50+kW ESS), avviata nel quarto trimestre 2021 per utenti industriali e commerciali di maggiori dimensioni, con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest’area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System.

La Società offre un servizio in cloud di gestione “intelligente” dell’ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l’utilizzo di nuove funzionalità.

Nel primo semestre dell’anno in corso sono stati introdotti nuovi prodotti, in particolare la taglia di batterie *rackable* da 5kWh bassa tensione, la maggiore della gamma ed i *suncharger zeroCO₂*® per la ricarica dei veicoli elettrici. Questi moduli verranno ospitati in appositi armadi rack a marchio zeroCO₂® disponibili da ottobre. Proseguono invece le attività di progettazione esecutiva sui sistemi XL installabili all’aperto, il cui lancio è previsto nel secondo semestre.

Dati sul commercio estero

Nell'esercizio in esame i ricavi sono stati generati per il 7% all'estero (EU ed extra EU) e l'93% in Italia. Il peso delle vendite in Italia nel 2021 – motivato da scelte strategiche – e il consistente backlog italiano ereditato dal 2021 hanno continuato a manifestarsi nelle vendite del primo semestre 2022. All'inizio del secondo semestre tuttavia è già visibile una crescita relativa dell'attività commerciale verso estero che si svilupperà ulteriormente nell'ultima parte dell'anno.

Situazione generale della società

L'esercizio semestrale in esame ha rappresentato ancora un periodo di forte crescita per la società, che ha registrato considerevoli risultati in termini di fatturato e di redditività, sostanzialmente analoghi o superiori all'intero 2021. In termini di crescita e redditività il posizionamento è in linea con gli obiettivi generali del 2022.

La società ha finanziato la crescita sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che con l'indebitamento bancario con l'estensione di fidi e l'accensione di nuovi mutui con le banche con le quali la società ha rapporti consolidati.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a euro 20.601.013.

Il capitale in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è pari ad euro 3.819.849, prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali. Ricadono infatti nella prima voce gli adeguamenti eseguiti sull'immobile attualmente sede operativa, in quanto non di proprietà diretta della Società. Nella stessa voce, anche la quota dei costi di IPO capitalizzati di competenza fino al 30/06/2022.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato qui presi in esame sono principalmente di natura economica, nel paragrafo dedicato.

Il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa (cash flow) per gli esercizi 2021 e primo semestre 2022, elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Conto Economico

(migliaia di Euro)	30/06/2022	%	30/06/2021	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.295	100%	17.510	100%	35.785
Capitalizzazione lavori interni	-	0%	-	0%	0
Altri ricavi	149	0%	126	1%	23
Costi per materiali ⁽¹⁾	36.143	68%	12.973	74%	23.170
Costi per servizi	1.702	3%	719	4%	983

Relazione sulla Gestione

(migliaia di Euro)	30/06/2022	%	30/06/2021	%	var.
Costi del personale	739	1%	489	3%	250
Altri costi ⁽²⁾	89	0%	41	0%	48
Margine operativo lordo (EBITDA)	14.770	28%	3.415	20%	11.355
Ammortamenti	139	0%	123	1%	16
Svalutazioni	-	0%	-	0%	0
Risultato operativo (EBIT)	14.632	27%	3.292	19%	11.340
Proventi/(oneri) finanziari	- 79	0%	- 62	0%	-17
Risultato ante imposte	14.553	27%	3.229	18%	11.324
Imposte	3.898	7%	831	5%	3.067
Utile netto	10.656	20%	2.399	14%	8.257

(1) costo di acquisto materiali e delta rimanenze

(2) Godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

La situazione economica presenta aspetti positivi.

Il fatturato netto complessivo del semestre ammonta a euro 53.295.254 evidenziando rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 17.510.443) una variazione di euro 35.784.811. Il backlog a fine giugno risulta di euro 43.867.076, in linea con quanto atteso.

L'EBITDA risulta di euro 14.770.512 pari al 28% dei ricavi, un dato superiore alle attese ma dovuto ad un effetto temporaneo di ribaltamento sui listini di vendita degli aumenti attesi sui prezzi di acquisto delle materie prime. Da un'analisi dei prezzi medi di vendita si ricava un aumento medio del 10% applicato ai clienti e già riflesso nel fatturato del primo semestre 2022; diversamente, lato acquisti, l'impatto dei maggiori costi negoziati con i fornitori si è verificato con gli arrivi di container a partire dal mese di maggio 2022. Si attende pertanto un pieno effetto dei maggiori prezzi in acquisto nel secondo semestre 2022, che si stima possa riportare l'EBITDA ad un valore in linea con le attese.

Di seguito il breakdown dei ricavi lordi per area geografica, in euro:

	30/06/2022	%	30/06/2021	%	var.	var. %
Ricavi Italia	49.828.841	93%	13.988.826	80%	35.840.015	256%
Ricavi Eu	2.938.292	6%	3.274.169	19%	-335.877	-10%
Ricavi Extra EU	528.121	1%	247.448	1%	280.673	113%

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	30/06/2022	%	30/06/2021	%	var.	var. %
Small&Large (<50 kW)	52.508.070	99%	17.510.443	100%	34.997.627	200%
Extra Large (>50 kW)	787.184	1%	0	-	787.184	0%

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

Relazione sulla Gestione

	30/06/2022	%	30/06/2021	%	var.	var. %
Distributore specialista	15.575.731	29%	8.611.937	49%	6.963.794	81%
VAR	17.078.192	32%	5.611.538	32%	11.466.654	204%
Distributore generalista	18.341.209	35%	2.089.625	12%	16.251.584	778%
EPC / Altro	2.300.122	4%	1.197.343	7%	1.102.779	92%

Per numero di sistemi di storage e potenza:

	1H 2022	FY 2021
Numero di sistemi venduti	10.396	9.150
Potenza complessiva	58 MW	56 MW

Si osserva come la società nel corso del primo semestre 2022 abbia concentrato la propria attività di evasione commerciale ancora nel mercato italiano e residenziale, in conseguenza dell'elevato backlog italiano ereditato dal 2021. Tale necessità si è ridimensionata al termine del semestre ed è ora in corso una maggiore azione commerciale su estero.

L'espansione commerciale del prodotto "Extra Large" (XL) è proseguita in maniera prudente, in parte per la mancanza di spazi della sede occupata fino a maggio 2022 ed in parte per la necessità di formare ed informare i potenziali clienti sul nuovo prodotto. A questo proposito la partecipazione alla più importante fiera europea del settore, a maggio, a Monaco (Intersolar), e a quella italiana a Milano (MCE) hanno assolto allo scopo di promozione di tale categoria di prodotto, peraltro confermando le aspettative sull'interesse per la taglia XL.

Lato tipologia di clienti, sempre per fatturato, nel giugno 2022 rispetto allo stesso periodo 2021 il peso relativo dei VAR (*Value-Added Reseller*) è rimasto invariato, mentre lo spazio occupato in passato dai distributori specialisti di materiale fotovoltaico è ora a favore di distributori generalisti di materiale elettrico e di EPC (*Engineering Procurement & Construction*). Tale conseguenza è frutto di strategia attiva e deliberata nel corso del 2021 che si stabilizza nel 2022. Il peso relativo dei clienti EPC risulta ancora contenuto, mentre si osserva un interesse per sperimentare la vendita dei prodotti della linea XL anche da parte delle altre tipologie di clienti -- grazie alla modularità ed alla flessibilità di applicazione.

I costi sostenuti dalla società nel corso del semestre 2022, al netto degli oneri di natura finanziaria e delle imposte, risultano pari ad euro 41.632.160, rispetto al primo semestre 2021 in cui ammontavano ad euro 13.917.877.

Stato patrimoniale

(migliaia di Euro)	30/06/2022	31/12/2021	var.	var. %
Immobilizzazioni immateriali	3.344	549	2.795	509%
Immobilizzazioni materiali	248	39	209	536%
Immobilizzazioni finanziarie	228	58	170	293%
Totale immobilizzazioni	3.820	646	3.174	491%
Rimanenze	8.078	5.258	2.820	54%
Crediti verso clienti	24.995	9.729	15.266	157%
Debiti verso fornitori e acconti	-2.358	-1.708	-650	38%
Capitale circolante commerciale	30.714	13.279	17.436	131%

Relazione sulla Gestione

Altri crediti e ratei/risconti attivi	7.116	3.043	4.073	134%
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-8.075	-3.931	-4.144	105%
Capitale circolante netto	29.756	12.391	17.365	140%
TFR e altri fondi	-2855	-305	-2.550	836%
Capitale investito	30.721	12.732	17.989	141%
Patrimonio netto	20.601	9.878	10.723	109%
Indebitamento finanziario netto	10.120	2.854	7.266	255%
Totale fonti	30.721	12.732	17.989	141%

Il totale delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2021 risultava pari ad euro 645.840. Al 30 giugno 2022 le immobilizzazioni complessive ammontano a euro 3.819.849 di cui euro 3.344.217 immateriali ed euro 247.967 materiali. Sono stati capitalizzati costi per quotazione su EGM per euro 2.744.831 e costi di sviluppo per euro 37.988, oltre ai costi capitalizzati a seguito degli interventi di adeguamento sull'immobile in *rent-to-buy* per euro 126.869. Nelle immobilizzazioni materiali invece si annoverano gli impianti amovibili, i macchinari e le attrezzature di movimentazione e sollevamento, le scaffalature, gli arredi per i nuovi uffici. Le immobilizzazioni finanziarie per euro 227.665 comprendono crediti per depositi cauzionali relative sia all'attivazione della nuova sede operativa, che alla pratica di acquisizione del fabbricato adiacente (successivamente completata nel mese di settembre).

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2022 ammontano a euro 807.630 e comprendono: parte dei costi di quotazione, i costi di sviluppo, gli adeguamenti strutturali della sede operativa, la linea di assemblaggio armadi rack e sistemi XL con relativa attrezzatura, mezzi di trasporto e sollevamento, scaffalature, uno stampo per componenti di armadi rack, i depositi cauzionali per l'attuale sede operativa e l'immobile adiacente.

Il capitale circolante commerciale si è movimentato nel corso del semestre presentando un risultato al 30 giugno 2022 pari ad euro 30.714.109 €, costituito principalmente da rimanenze per euro 8.077.662, crediti verso clienti per euro 24.994.824 e debiti verso fornitori e acconti per euro 2.358.377. Il dato complessivo è in aumento rispetto alla chiusura di esercizio 2021 soprattutto per incremento di crediti commerciali (+euro 15.266.026) e di rimanenze (+ euro 2.819.942), voci compensate da maggiori debiti commerciali per +euro 650.641. L'aumento del valore dei crediti al 30/06/2022, pur essendo un effetto transitorio, è determinato dagli alti volumi sviluppati in poco tempo rispetto all'anno precedente, in particolare da clienti strategici con dilazioni di pagamento particolarmente favorevoli. L'aumento del valore delle rimanenze è conseguente alla consegna in ritardo di una serie di container, poco dopo il trasferimento nella nuova sede.

I debiti tributari sono in aumento rispetto al 31/12/2021 per effetto dei maggiori tributi conseguenti all'incremento del risultato di esercizio rispetto all'anno precedente.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2021 era pari ad euro 12.390.976, mentre al 30 giugno 2022 risulta di euro 29.755.883.

Il capitale investito ammonta ad euro 30.721.000, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 12.731.918). La sua variazione è prevalentemente dovuta alle dinamiche di crescita riflesse nell'attivo circolante ed agli investimenti riflessi nell'attivo immobilizzato.

Relazione sulla Gestione

La voce totale fonti, pari ad euro 30.721.000, è costituita dal patrimonio netto (euro 20.601.000) e dall'indebitamento finanziario netto (PFN) pari ad euro 10.119.987. L'indebitamento complessivo finanziario, esclusivamente verso banche con linee autoliquidanti e mutui, è costituito dall'indebitamento finanziario corrente per euro 7.997.510 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per euro 2.122.476. Il ricorso a maggior indebitamento è stato soprattutto necessario per finanziare il circolante e in parte per gli investimenti in immobilizzazioni materiali.

Posizione Finanziaria Netta

(migliaia di Euro)	30/06/2022	31/12/2021	var.	var. %
(Disponibilità liquide)	-3.209	-1.995	-1.214	61%
Debiti verso banche correnti	11.207	2.465	8742	355%
Debiti verso altri finanziatori correnti	0	0	0	0%
Indebitamento finanziario corrente	7.998	470	7528	1602%
Debiti verso banche non correnti	2.122	2.384	-262	-11%
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	0	0	0%
Indebitamento finanziario netto	10.120	2.854	7266	255%

Cash Flow

(migliaia di Euro)	30/06/2022	31/12/2021	var.	var. %
Risultato operativo	14.632	10.132	4.500	44%
Imposte sul reddito	-3.898	-2.592	-1.306	50%
Ammortamenti e svalutazioni	139	299	-160	-54%
Variazione del capitale circolante commerciale	-17.435	-7.128	-10.307	145%
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi ⁽¹⁾	115	343	-228	-66%
Flusso di cassa operativo	-6.447	1.054	-7.501	-712%
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-808	-229	-579	253%
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	-7.255	825	-8.080	-979%
Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	8.481	602	7.879	1309%
Interessi/(oneri) finanziari	-79	-173	94	-54%
Variazione del patrimonio netto	67	-42	109	-260%
Flusso di cassa netto	1.215	1.212	3	0%

Disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.995	782	1.213	155%
Flusso di cassa netto	1.215	1.212	3	0%
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.209	1.995	1.214	61%

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi

Altri debiti e ratei/risconti passivi, TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	30/06/2022	31/12/2021
ROE - (Return on Equity)	51,7%	74,6%
ROIC - (Return on Invested Capital)	33,2%	54,2%
ROA - (Return on Assets)	31,0%	49,0%
ROS - (Return on Sales)	27,5%	19,7%

Commento agli indici sopra riportati:

un miglioramento dell'indicatore che riguarda le vendite (ROS), riflettendo la maggiore marginalità ottenuta, anche se – come spiegato – si tratta di un effetto temporaneo. Il ROE è invece diminuito per effetto soprattutto della patrimonializzazione aumentata a seguito delle riserve da utili, notando che l'utile netto del primo semestre 2022 risulta maggiore dell'utile 2021. Il calo nel ROIC invece ha origine nel maggiore impiego di capitale investito, soprattutto dovuto alla crescita del circolante. Da ultimo, il ROA risente soprattutto dell'aumento dell'attivo dovuto alle maggiori immobilizzazioni, magazzino e crediti commerciali.

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto dell'esercizio / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della società nel tempo.

RISCHI FINANZIARI**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi.

Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 2021 risultano avere un buon rating creditizio. In generale un esame del rating complessivo dei crediti commerciali di Energy, in marzo 2022, ha evidenziato una rischiosità media inferiore alla media nazionale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dalla Società oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi alcun rischio di liquidità.

La Società, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha posto in essere degli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su mutui.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L'obiettivo principale della Società è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'Euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. La Società controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

La Società si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso del 2021 e nel primo semestre 2022 un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente queste alleanze *de facto* espongono Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità – e confermando il peso strategico delle partnership per il 2022 – la Società ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario.

Figure chiave del management

È nella natura delle PMI essere particolarmente legate all'esiguo numero di manager e amministratori che ne hanno determinato le sorti fin dai primi anni di esistenza. La Società è consapevole delle conseguenze di un'eventuale interruzione dei rapporti con tali figure, che ne hanno determinato il successo. In questa ottica ha intrapreso un percorso di estensione del management, creazione di *team* e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche.

Congiuntura economica e COVID-19

Nel corso del 2021 e nella prima parte del 2022 – con particolare effetto su maggio e giugno – si sono verificate alcune tensioni lungo la supply chain a monte della Società che hanno impattato temporaneamente sul *business*, specie in ricezione. Successivamente alla soluzione del temporaneo rallentamento le merci sono riprese a confluire in azienda nel secondo semestre, ma in maniera cumulata, creando qualche difficoltà di gestione. Le principali pressioni che la congiuntura economica e il COVID-19 hanno posto sulla attività di Energy sono, in via esemplificativa e non esaustiva: le variazioni di domanda esogena di componenti necessari ai propri prodotti, il rialzo dei prezzi di alcune materie prime, le parziali interruzioni di fornitura, gli *slow-down* nei trasporti marittimi, i generici effetti delle restrizioni legate alla pandemia, gli effetti inflattivi in genere. A fronte di questi elementi di pressione la Società ha saputo reagire puntualmente, mitigandone gli effetti, e sta mettendo in campo misure di medio termine per contenere l’impatto che questi fattori esogeni possono avere sulla *business continuity*.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche legate ai rapporti tra la NATO e gli altri blocchi egemoni emergenti (Russia, Cina) possono impattare sui rapporti tra imprese internazionali, sia attraverso azioni di tipo regolamentario restrittivo che attraverso l’effetto macroeconomico generato nei mercati di interesse per la Società. In particolare, tuttavia, il blocco ex-URSS non rappresenta per Energy un mercato significativo, e nemmeno un territorio strategico per gli approvvigionamenti. Appare invece molto più rilevante il tema dei rapporti con la Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture. Per tale motivo la Società ha impostato un programma di sviluppo coerente con uno scenario di rapporti complessi tra UE/US e Cina, in modo da ridurre gli impatti negativi e far leva, invece, sulle possibili opportunità che possono nascere da un assetto geopolitico di tale profilo.

Rischio di Cyber Security

La società è esposta al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, sull’interruzioni di attività o violazioni della privacy. Pur non essendo particolarmente esposta a tale rischio, la società è comunque impegnata in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di costante implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc.

Informazioni relative alla gestione ambientale

L’organo amministrativo, alla luce dell’art. 2428 c.2., ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l’intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l’azienda, nell’esercizio in esame non si ci sono state dimissioni volontarie né licenziamenti. Sono state

compiute di 11 assunzioni, di cui 2 quadri e 7 impiegati a tempo indeterminato, 2 operai a tempo determinato soltanto per ragioni di valutazione iniziale, per un totale di 33 teste al 30/06/2022. La composizione dei generi a fine esercizio vede un bilanciamento 36% donne e 64% uomini, con la percentuale femminile in aumento al +6% rispetto a fine 2021.

Il numero di ingressi è in aumento anche successivamente al 30/06/2022, e alla data della redazione di questo documento il numero di dipendenti è di 38 unità.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni. È stato aggiornato il DVR e completate le principali valutazioni rischio specifico, coerentemente con il progredire della strutturazione linea di assemblaggio prodotti XL.

Ricerca e Sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati già a partire da esercizi precedenti al 2021, ad iniziare un progetto pluriennale di ricerca: si tratta della possibilità di sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Tale progetto ha portato a risultati concreti nell'esercizio 2021 dando modo di ampliare la proposta commerciale della società anche al di fuori delle applicazioni residenziali.

Gli impianti di accumulo di grandi dimensioni potranno essere applicati a condomini, edifici commerciali ed industriali, edifici pubblici o a impianti di Utility energetiche. Nel corso del primo semestre 2022 sono stati apportati affinamenti tecnici sia in termini hardware che software a quanto sviluppato nel 2021, ed è iniziato lo sviluppo di prodotti modulari di taglia XL per applicazioni outdoor, nonché realizzata l'integrazione degli ottimizzatori e dei *suncharger zeroCO₂*[®] per la ricarica dei veicoli elettrici.

Rapporti con parti correlate

Anche nel periodo in esame la società non è parte di alcun gruppo societario né tantomeno è capogruppo di alcuna filiera societaria in quota di controllo o collegamento.

La società non detiene nessuna partecipazione.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Non vi sono rapporti tra la società e persone fisiche ad essa correlate ad eccezione della retribuzione di due amministratori-fondatori della società, che risultano anche dipendenti della società. In quanto amministratori hanno percepito un compenso per la loro carica che ammonta a 62.500 euro, mentre le loro retribuzioni da lavoro dipendente ammontano a euro 140.729 (costo azienda), per un totale di euro 203.229 .

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce degli sviluppi del mercato, del presumibile aumento della concorrenza e della particolarità della supply chain nel nostro settore, riteniamo opportuno continuare a perseguire le linee strategiche delineate nel Piano Industriale 2022-2024 e potenziate dalla raccolta di capitale: (a) potenziare l'espansione all'estero; (b) sviluppare il business degli Extra Large ESS, pur mantenendo la quota di mercato nel segmento Small&Large ESS; (c) internalizzare ed industrializzare fasi produttive per aumentare valore aggiunto e consolidamento di know-how e innovazione; (d) migliorare la visibilità del brand; (e) perseguire M&A strategiche. Le attività esecutive indirizzate a queste direttrici strategiche proseguono, accompagnate da una generale strutturazione dell'azienda in crescita organica. A queste direttrici si aggiungono delle considerazioni contingenti derivate dall'osservazione del recente periodo, caratterizzato da turbolenza nei trasporti marittimi, da aumenti

considerevoli di materie prime ed energia, da instabilità politica internazionale. Questi portano a considerare un possibile spostamento della tattica di approvvigionamento per cercare di mantenere a disposizione ed assicurare nei contratti un maggior quantitativo di prodotti e componenti, mitigando ulteriormente il rischio di stock-out, ritardando l'impatto economico degli aumenti, assicurando un vantaggio competitivo in sell-out. Naturalmente tale scelta dovrà essere attentamente valutata per mantenere un adeguato bilanciamento del circolante e delle coperture finanziarie, alla luce del relativamente basso indebitamento della Società.

Sulla base dell'andamento del primo semestre 2022 e del dato di backlog al 30/06/2022 si ritiene di poter confermare gli obiettivi di ricavi e marginalità dichiarati in sede di quotazione.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10
- della sede di Galta di Vigonovo, via seconda strada 26, è cessato l'utilizzo nel mese di maggio 2022

Rovereto, 26/09/2022

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente, Alessandro Granuzzo





RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2022

Indice

Stato Patrimoniale	2
Conto Economico	5
Rendiconto Finanziario.....	7
Nota Integrativa.....	9

ENERGY S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA MANIFATTURA, 1 - ROVERETO (TN)
Iscritta al Registro Imprese della CCAA DI TRENTO
C.F. e numero iscrizione: 02284640220
Iscritta al R.E.A. n. TN-213161
Capitale Sociale sottoscritto: € 613.750,00 Interamente versato
Partita IVA: 02284640220

Bilancio intermedio semestrale al 30.06.2022

Stato Patrimoniale Attivo

	30-06-2022	31-12-2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.740.783	
2) costi di sviluppo	422.077	484.033
3) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.189	60.191
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.299	4.690
7) altre	126.869	
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.344.217</i>	<i>548.914</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	35.600	42
3) attrezzature industriali e commerciali	165.350	15.771
4) altri beni	47.017	22.833
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>247.967</i>	<i>38.646</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri	227.665	58.281
esigibili entro l'esercizio successivo	113.700	340
esigibili oltre l'esercizio successivo	113.965	57.941
<i>Totale crediti</i>	<i>227.665</i>	<i>58.281</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>227.665</i>	<i>58.281</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.819.849</i>	<i>645.841</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	8.077.662	5.257.720
<i>Totale rimanenze</i>	<i>8.077.662</i>	<i>5.257.720</i>

	30-06-2022	31-12-2021
II - Crediti		
1) verso clienti	24.994.824	9.728.798
esigibili entro l'esercizio successivo	24.994.824	9.728.798
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	208.167	460.250
esigibili entro l'esercizio successivo	208.167	443.587
esigibili oltre l'esercizio successivo		16.663
5-ter) imposte anticipate	62.675	62.117
5-quater) verso altri	6.726.605	2.453.788
esigibili entro l'esercizio successivo	6.726.605	2.453.788
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	31.992.271	12.704.953
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	103.076	14.779
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	103.076	14.779
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	3.208.850	1.994.571
3) danaro e valori in cassa	542	44
Totale disponibilita' liquide	3.209.392	1.994.615
Totale attivo circolante (C)	43.382.401	19.972.067
D) Ratei e risconti	15.760	52.162
Totale attivo	47.218.010	20.670.070

Stato Patrimoniale Passivo

	30-06-2022	31-12-2021
A) Patrimonio netto	20.601.013	9.878.264
I - Capitale	500.000	10.000
IV - Riserva legale	4.874	4.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Varie altre riserve		3
<i>Totale altre riserve</i>	<i>5.210</i>	<i>5.213</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	78.338	11.232
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.356.945	2.480.325
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.655.646	7.366.620
Totale patrimonio netto	20.601.013	9.878.264
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	24.738	3.547
4) altri	2.654.000	149.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.678.738</i>	<i>152.547</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	175.995	152.351
D) Debiti		
4) debiti verso banche	13.329.379	4.848.272
esigibili entro l'esercizio successivo	11.206.903	2.464.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.122.476	2.383.582
6) acconti	375.140	632.393
esigibili entro l'esercizio successivo	375.140	632.393
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	1.983.237	1.075.343
esigibili entro l'esercizio successivo	1.983.237	1.075.343
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	7.654.166	3.392.998
esigibili entro l'esercizio successivo	7.654.166	3.392.998
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.625	72.365
esigibili entro l'esercizio successivo	96.625	72.365
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	254.624	420.544
esigibili entro l'esercizio successivo	254.624	420.544
esigibili oltre l'esercizio successivo		

	30-06-2022	31-12-2021
<i>Totale debiti</i>	23.693.171	10.441.915
E) Ratei e risconti	69.093	44.993
<i>Totale passivo</i>	47.218.010	20.670.070

Conto Economico

	30-06-2022	30-06-2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.295.254	17.510.443
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.756	54.474
altri	123.054	71.284
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	148.810	125.758
<i>Totale valore della produzione</i>	53.444.064	17.636.201
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.963.316	12.546.231
7) per servizi	1.702.043	718.539
8) per godimento di beni di terzi	57.383	18.575
9) per il personale		
a) salari e stipendi	531.807	367.303
b) oneri sociali	162.498	69.952
c) trattamento di fine rapporto	42.066	46.139
e) altri costi	2.556	5.460
<i>Totale costi per il personale</i>	738.927	488.854
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	128.476	118.031
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.145	4.969
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	138.621	123.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.819.942)	427.083
14) oneri diversi di gestione	31.870	22.649
<i>Totale costi della produzione</i>	38.812.218	14.344.931
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.631.846	3.291.270
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		

	30-06-2022	30-06-2021
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	104
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	19	104
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	19	104
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	103.140	57.449
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	103.140	57.449
17-bis) utili e perdite su cambi	24.465	(4.768)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(78.656)	(62.113)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	14.553.190	3.229.157
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.898.102	830.354
imposte differite e anticipate	(558)	
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	3.897.544	830.354
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.655.646	2.398.803

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	30.06.2022	30.06.2021
Utile (perdita) dell'esercizio	10.655.646	2.398.803
Imposte sul reddito	3.897.544	830.354
Interessi passivi/(interessi attivi)	78.656	62.113
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.631.846	3.291.270
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	138.621	123.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	42.066	46.139
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	180.687	169.139
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	14.812.533	3.460.409
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.819.942	427.083
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-15.266.026	-3.831.965
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	650.641	2.077.821
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	36.402	11.110
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	24.100	12.373
Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.162.951	-206.673
Totale variazioni del capitale circolante netto	-21.537.776	-1.510.251
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-6.725.243	1.950.158
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	-78.656	-62.113
(Imposte sul reddito pagate)	363.624	8.293
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	2.769	11
Totale altre rettifiche	287.737	-53.809
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-6.437.506	1.896.349
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-6.437.506	1.896.349

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-219.466	-24.611
(Investimenti)	-219.466	-24.611
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-418.779	-50.954
(Investimenti)	-418.779	-50.954
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-169.384	0
(Investimenti)	-169.384	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-88.297	-46
(Investimenti)	-88.297	-46
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-895.926	-75.611

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamentoMezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	8.661.780	2.600.215
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-180.673	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	67.102	34

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.548.209	2.600.249
--	------------------	------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.214.777	4.420.987
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.994.615	782.331
Disponibilità liquide al 30 giugno	3.209.392	5.203.318

Nota Integrativa

Bilancio intermedio semestrale al 30.06.2022

Introduzione

Struttura del bilancio intermedio semestrale

ENERGY nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico.

In data 17 Giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.a., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni di nuova emissione sono state offerte in sottoscrizione esclusivamente a: A) investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento (UE) 2017/1129 ("Regolamento Prospetto") e da ogni disposizione applicabile del D. Lgs 58/1998 ("TUF") e dei regolamenti CONSOB di attuazione, (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato ("Collocamento Privato").

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l'organo amministrativo della Società, in virtù dei poteri conferitigli, ha fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate mercato in Euro 2,40 cadauna, di cui Euro 0,01 a capitale sociale e la restante parte a riserva da sovrapprezzo, determinando in n. 11.375.000 il numero di azioni ordinarie da emettere nell'ambito dell'aumento di capitale a pagamento approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Il primo giorno di negoziazione delle azioni su EGM, il 1° agosto 2022, è stato caratterizzato da una forte domanda da parte degli investitori, i quali hanno mostrato grande interesse e apprezzamento nei confronti della Società. Le azioni della società hanno iniziato le negoziazioni a Piazza Affari in rialzo del 16,6% a 2,80 euro, raggiungendo una capitalizzazione superiore ai 140 milioni di Euro.

Il bilancio intermedio semestrale chiuso al 30.06.2022, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione, evidenzia un utile di Euro 10.655.646.

Il bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio intermedio semestrale è stato redatto secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 30 che regola l'intera disciplina delle informazioni periodiche contabili.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico al 30 giugno 2022.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio riferite allo Stato Patrimoniale sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; in riferimento al Conto Economico vi è stata la necessità di adattare le voci del 30 giugno 2021 per renderle comparabili con il 30 giugno 2022.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e software sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Spese di manutenzione su beni di terzi	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nel presente bilancio, l'ammortamento è stato ragguagliato alla frazione di periodo 01.01.2022 – 30.06.2022.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale e con il consenso del Collegio Sindacale.

Tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi	20%
Mobili	12%
Computer	20%

Nel presente bilancio, l'ammortamento è stato ragguagliato alla frazione di periodo 01.01.2022 – 30.06.2022. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto

delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni fiscali vigenti e iscritte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sono iscritte altresì le imposte differite secondo quanto previsto dall'OIC 25. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori di una attività o di una passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte anticipate e le imposte differite vengono compensate in Conto Economico nella misura in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente ed espone tra le "Imposte anticipate" dell'attivo circolante e tra i "Fondi per imposte" del passivo di Stato Patrimoniale. Il calcolo della fiscalità differita è effettuato applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, risultanti da provvedimenti già emanati alla data di bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo, pari ad Euro 128.476, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.344.217.

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel primo semestre 2022 rispetto al 31.12.2021.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	5.132	5.132	-	2.744.831	-	4.048	2.740.783
costi di sviluppo	1.355.418	871.385	484.033	37.988	-	99.944	422.077
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	128.319	68.128	60.191	4.020	-	14.022	50.189
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.816	3.126	4.690	-	-	391	4.299
altre	-	-	-	136.941	-	10.072	126.869
Totale	1.496.685	947.771	548.914	2.923.780	-	128.477	3.344.217

I costi di impianto e ampliamento includono i costi sostenuti in preparazione alla quotazione al mercato EGM, avvenuta il 1° agosto 2022, di competenza del primo semestre 2022.

I costi di sviluppo rilevati al 30.06.2022 ammontano ad euro 422.077 e attengono ad uno specifico progetto per lo sviluppo di un nuovo accumulatore di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici/solari.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto soprattutto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso del primo semestre 2022, sussistendone i requisiti richiesti dall'OIC 24, la società ha capitalizzato costi di sviluppo per euro 37.988.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto/sviluppo di software di proprietà.

La voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include i costi sostenuti per l’acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato in 10 esercizi, ovvero lungo il periodo atteso di produzione/commercializzazione dei prodotti tutelati con lo stesso marchio.

Nella voce “altre immobilizzazioni immateriali” sono stati iscritti i costi sostenuti per adeguamento degli spazi e degli uffici nella nuova sede in Sant’Angelo di Piove di Sacco (PD), sita in un immobile di proprietà di terzi ed attualmente condotto in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Dopo l’iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo, pari ad Euro 10.145, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 247.967.

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel primo semestre 2022 rispetto al 31.12.2021.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
impianti e macchinario	6.689	6.647	42	35.800	-	242	35.600
attrezzature industriali e commerciali	19.691	3.920	15.771	154.000	-	4.421	165.350
altri beni	51.348	28.515	22.833	29.666	-	5.482	47.017
Totale	77.728	39.082	38.646	219.466	-	10.145	247.967

La voce “impianti e macchinari” accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l’acquisto di attrezzature di movimentazione avvenuto nel primo semestre per complessivi 35.800 euro.

Le attrezzature industriali e commerciali includono i costi di acquisto dell’attrezzatura utilizzata nel processo produttivo. Nel corso del primo semestre la società ha effettuato importanti investimenti in sistemi di stoccaggio per un ammontare complessivo di 154.000 euro. In considerazione della forte fase di espansione della società, e come previsto dal piano di sviluppo elaborato dal management, nel corso del secondo semestre dell’anno verranno effettuati ulteriori investimenti in impianti ed attrezzature.

La voce “altri beni” si compone dei costi sostenuti per l’acquisto di macchine d’ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento, mobili e arredi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell’esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nel primo semestre 2022 rispetto al 31.12.2021.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
verso altri	58.281	-	58.281	169.384	-	-	227.665
<i>Totale</i>	<i>58.281</i>	<i>-</i>	<i>58.281</i>	<i>169.384</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>227.665</i>

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 227.665.

Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi:

- deposito cauzionale relativo all'acquisto di un nuovo immobile: euro 113.700.

Crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi:

- depositi cauzionali energia elettrica: euro 2.024;
- depositi cauzionali contratti di locazione: euro 57.941;
- acconti per acquisto di un nuovo immobile mediante contratto di *rent to buy*: euro 54.000. Tale immobile è stato adibito a nuova sede operativa della società.

Con specifico riferimento al deposito cauzionale di euro 113.700, si precisa che lo stesso è stato versato nel corso del primo semestre dell'anno 2022 al fine di partecipare ad un'asta fallimentare per l'acquisto di un immobile sito in Vigorovea di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). L'offerta presentata dalla società è risultata essere la migliore e, entro il corrente mese di settembre verrà stipulato l'atto di compravendita.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30.06.2022 è pari a euro 43.382.401. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.410.334.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Resi, sconti, abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi.

La valorizzazione delle rimanenze è stata determinata con il metodo del costo medio ponderato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	5.257.720	2.819.942	-	8.077.662	2.819.942	54
Totale	5.257.720	2.819.942	-	8.077.662	2.819.942	54

Al fine di tener conto per alcune specifiche merci in giacenza del loro improbabile utilizzo futuro, già nel precedente esercizio è stato stanziato un fondo svalutazione magazzino, a rettifica del valore complessivo delle rimanenze.

Nel primo semestre 2022 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Incremento	Decremento	Consist. finale	Variaz. assoluta
Fondo svalutazione magazzino	58.540	16.736	14.484	60.792	2.252
Totale	58.540	16.736	14.484	60.792	2.252

L'accantonamento al fondo è iscritto nella voce "B)11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico; il rilascio del fondo è stato inserito nella stessa voce del conto economico a rettifica del valore iscritto in precedenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	9.728.798	15.266.026	-	24.994.824	15.266.026	157
crediti tributari	460.250	-	252.083	208.167	252.083-	55-
imposte anticipate	62.117	558	-	62.675	558	1
verso altri	2.453.788	4.272.817	-	6.726.605	4.272.817	174
Totale	12.704.953	19.539.401	252.083	31.992.271	19.287.318	152

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	24.426.665	300.391	36.916-	304.684
Importo esigibile entro l'es. successivo	24.426.665	300.391	36.916-	304.684
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	208.167	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	208.167	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	62.675	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	62.675	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	1.512.102	618	49	5.213.836
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.512.102	618	49	5.213.836
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Alla data del 30.06.2022 il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 2.401.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Essi sono composti principalmente da:

- euro 190.821 relativi agli acconti d'imposta per l'anno di imposta 2022 versati fino alla data del 30.06.2022;
- euro 16.663 relativi all'importo residuo del credito d'imposta ricerca e sviluppo maturato nell'anno 2020.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite "attive, pari ad euro 62.675, sulla base di quanto disposto dall' OIC 25.

Si tratta delle imposte relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti verso altri

Si riferiscono principalmente ad anticipi versati a fornitori per l'acquisto di materie prime e si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 3.830.069.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura del tasso di interesse sui contratti di finanziamento in essere. La società, sussistendone i requisiti, ha definito tali strumenti come di copertura e pertanto al 30 giugno 2022 ha contabilizzato il *fair value* nella riserva di Patrimonio Netto "VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	1.994.571	1.214.279	-	-	-	3.208.850	1.214.279	61
danaro e valori in cassa	44	498	-	-	-	542	498	1.132
Totale	1.994.615	1.214.777	-	-	-	3.209.392	1.214.777	61

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	-	14	-	-	-	14	14	-
	Risconti attivi	52.162	-	-	-	36.416	15.746	36.416-	70-
	Totale	52.162	14	-	-	36.416	15.760	36.402-	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

Alla data del 30.06.2022, il capitale sociale ammonta ad euro 500.000. Rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio vi è stato un incremento di euro 490.000. L'aumento è avvenuto in data 17.06.2022 contestualmente alla trasformazione della società in società per azioni. Dal punto di vista tecnico, l'aumento di capitale sociale è avvenuto a titolo gratuito mediante imputazione a capitale di una parte della riserva "Utili portati a nuovo".

Come già illustrato nella prima parte della presente nota integrativa, successivamente al 30.06.2022 la società ha perfezionato l'operazione di quotazione al mercato EGM. Tale operazione è stata attuata mediante un ulteriore aumento di capitale, offerto al mercato, per complessivi euro 113.750 concluso in data 01.08.2022.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2020	10.000	4.874	5.210	52.999	-	455.819	686.088	1.214.990
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	686.088	686.088-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	2	-	2
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	1.338.418	1.338.418
Saldo finale al 31/12/2020	10.000	4.874	5.210	52.999	-	1.141.909	1.338.418	2.553.410
Saldo iniziale al 01/01/2021	10.000	4.874	5.210	52.999	-	1.141.909	1.338.418	2.553.410
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	1.338.418	1.338.418-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	53.000-	-	-	-	53.000-
- Altre variazioni	-	-	-	4	11.232	2-	-	11.234
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	7.366.620	7.366.620
Saldo finale al 31/12/2021	10.000	4.874	5.210	3	11.232	2.480.325	7.366.620	9.878.264
Saldo iniziale al 01/01/2022	10.000	4.874	5.210	3	11.232	2.480.325	7.366.620	9.878.264
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	7.366.620	7.366.620-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	490.000	-	-	-	-	490.000-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Altre variazioni	-	-	-	3-	67.106	-	-	67.103
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	10.655.646	10.655.646
Saldo finale al 30/06/2022	500.000	4.874	5.210	-	78.338	9.356.945	10.655.646	20.601.013

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
Conferimento iniziale	Capitale	B	10.000	-	10.000
Aumento di capitale del 17.06.2022	Utili	B	490.000	-	490.000
<i>Totale</i>			<i>500.000</i>	<i>-</i>	<i>500.000</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	4.874	-	4.874
<i>Totale</i>			<i>4.874</i>	<i>-</i>	<i>4.874</i>
<i>Riserva straordinaria</i>					
	Utili	A;B;C	5.210	5.210	-
<i>Totale</i>			<i>5.210</i>	<i>5.210</i>	<i>-</i>
<i>Varie altre riserve</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>			<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>					
	Utili	A;B	-	-	-
<i>Totale</i>			<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	9.356.945	9.356.945	-
<i>Totale</i>			<i>9.356.945</i>	<i>9.356.945</i>	<i>-</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.232	67.106	78.338

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
per imposte, anche differite	3.547	21.191	-	-	-	24.738	21.191	597
altri	149.000	2.505.000	-	-	-	2.654.000	2.505.000	1.681
Totale	152.547	2.526.191	-	-	-	2.678.738	2.526.191	1.656

Nella voce "altri" è ricompreso il fondo garanzia prodotti per euro 149.000. Tale fondo è stato stanziato in ragione degli impegni contrattuali verso i clienti a fornire l'assistenza gratuita sugli impianti realizzati.

Nell'anno 2022 è stato, inoltre, rilevato un accantonamento pari ad euro 2.505.000 relativo ai compensi variabili contrattualmente dovuti dalla società nei confronti dell'*advisor* finanziario e del *joint global coordinator* relativamente all'operazione di quotazione nel mercato EGM.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 175.995;

- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30.06.2022. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 42.066 e si riferisce alle quote maturate fino al 30.06.2022.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	152.351	42.066	18.422	175.995
Totale	152.351	42.066	18.422	175.995

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	4.848.272	8.481.107	-	-	-	13.329.379	8.481.107	175
acconti	632.393	-	-	-	257.253	375.140	257.253-	41-
debiti verso fornitori	1.075.343	907.894	-	-	-	1.983.237	907.894	84
debiti tributari	3.392.998	4.261.168	-	-	-	7.654.166	4.261.168	126
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.365	24.260	-	-	-	96.625	24.260	34
altri debiti	420.544	-	-	-	165.920	254.624	165.920-	39-
Totale	10.441.915	13.674.429	-	-	423.173	23.693.171	13.251.256	127

Dettaglio debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per ricevenue bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
4)	4.654.004	6.552.899	2.122.476	13.329.379

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D6) per euro 375.140 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per euro 1.983.237, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono i debiti per imposte correnti IRES per euro 5.119.093, IRAP per euro 639.111 ed IVA per euro 1.845.785. Si precisa che nei debiti per IRES ed IRAP sono ricompresi:

- il debito in corso di formazione relativo alle imposte di competenza dell'anno 2022,
- i debiti residui per i saldi delle imposte dell'esercizio 2021 per i quali il pagamento avviene in modo rateale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 96.625 (e quasi interamente relativi al debito verso l'INPS), è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Dettaglio altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti v/amministratori	70.833
	Personale c/retribuzioni	61.012
	Dipendenti c/retribuzioni differite	122.742
	Altri	37
	Totale	254.624

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	13.329.379	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	11.206.903	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.122.476	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
acconti	121.202	253.938	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	121.202	253.938	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	1.360.573	124.599	7.684	490.381
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.360.573	124.599	7.684	490.381
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	7.654.166	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.654.166	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.625	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	92.625	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	258.625	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	258.625	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	44.993	24.100	-	-	-	69.093	24.100	54
Totale	44.993	24.100	-	-	-	69.093	24.100	54

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 53.295.254 rispetto ad euro 17.510.443 contabilizzati al 30 giugno 2021. Tale incremento è prevalentemente riconducibile al significativo aumento dei volumi di vendita come già ampiamente descritto in relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 148.810.

Descrizione	Importo 30.06.2022	Importo 30.06.2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.295.254	17.510.443	35.784.811	204,4%
A.5) Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio	25.756	54.474	(28.718)	(52,7%)
A.5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	123.054	71.284	51.770	72,6%
Totale Valore della produzione	53.444.064	17.636.201	35.807.863	203,0%

All'interno della voce "altri ricavi" sono iscritti i rimborsi per le spese di trasporto per complessivi 106.913 euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del primo semestre 2022 per aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Italia	49.828.841
Altri Paesi UE	2.839.631
Resto d'Europa	98.661
Resto del Mondo	528.121
Totale	53.295.254

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza del primo semestre, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 38.812.218.

Descrizione	Importo 30.06.2022	Importo 30.06.2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
B.6) Per materie prime, sussidiarie, ecc.	38.963.316	12.546.231	26.417.085	210,6%
B.7) Per servizi	1.702.043	718.539	983.504	136,9%
B.8) Per godimento di beni di terzi	57.383	18.575	38.808	208,9%
B.9) Per il personale	738.927	488.854	250.073	51,2%
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	138.621	123.000	15.621	12,7%
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.	(2.819.942)	427.083	(3.247.025)	(760,3%)
B.14) Oneri diversi di gestione	31.870	22.649	9.221	40,7%
Totale Costi della produzione	38.812.218	14.344.931	24.467.287	170,6%

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime ammontano ad Euro 38.963.316 al 30 giugno 2022 rispetto ad Euro 12.546.231 al 30 giugno 2021, mostrando un incremento pari ad Euro 26.417.085.

L'incremento è prevalentemente riconducibile alla crescita dei volumi di vendita della società.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.702.043 al 30 giugno 2022 rispetto ad Euro 718.539 al 30 giugno 2021, con una variazione pari ad Euro 983.504, principalmente per effetto dei costi di trasporto sostenuti e delle consulenze tecniche.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad Euro 738.927 al 30 giugno 2022 rispetto ad Euro 488.854 al 30 giugno 2021, evidenziando un incremento di Euro 250.073, principalmente per effetto della crescita dell'organico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel semestre.

Descrizione	Importo 30.06.2022	Importo 30.06.2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
C.16) Proventi finanziari	19	104	(85)	(81,7%)
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	(103.140)	(57.449)	(45.691)	79,5%
C.17bis) Utili e (perdite) su cambi	24.465	(4.768)	29.233	(613,1%)
Totale proventi e oneri finanziari	(78.656)	(62.113)	(16.543)	26,6%

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si fornisce in seguito il prospetto di riconciliazione della base imponibile teorica ed effettiva, sulla base del carico fiscale atteso di fine esercizio.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

	IRES	IRAP
Base imponibile teorica	14.553.190	15.370.772
Imposta teorica	3.492.766	453.438
Aliquota teorica	24,0%	3,0%
Variazioni permanenti in aumento	18.027	110.716
Variazioni permanenti in diminuzione	14.154	14.484
Somma algebrica	14.557.063	15.467.003
Deduzioni	128.271	725.594
Base imponibile fiscale	14.428.792	14.741.409
Imposta effettiva	3.462.910	435.192
Aliquota effettiva	24,0%	3,0%

Si evidenzia che nel conto economico sono state stanziare anche le imposte anticipate competenza del periodo. Esse rappresentano l'effetto fiscale correlato alla svalutazione del magazzino pari ad euro 2.252.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso del primo semestre 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.06.2022

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura della presente semestrale, si segnala che la società in data 28.07.2022 è stata ammessa nel mercato Euronext Growth Milan "EGM" con inizio delle negoziazioni il 01.08.2022.

Si segnala, inoltre, che in data 09.09.2022 la società ha perfezionato l'acquisto di un fabbricato industriale adiacente all'attuale sede operativa sul quale verranno effettuati i necessari investimenti per il potenziamento e l'ulteriore espansione dell'attività di Energy.

Infine, in relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, e non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non i generali aumenti dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. In modo particolare, l'aumento del costo dell'energia è stimato in +404% per il gas e +76% per energia elettrica (materia energia). Tuttavia, il passaggio ad una sede operativa molto più estesa e l'introduzione di nuovi processi interni renderanno difficilmente confrontabile il peso dei costi energetici del 2022 con il 2021.

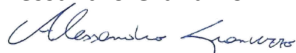
Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Rovereto, 26.09.2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Granuzzo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale

Al Consiglio di Amministrazione della
Energy S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio semestrale, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Energy S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022. Gli amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio



Energy S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2022

semestrale della Energy S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Energy S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio semestrale della Energy S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Padova, 27 settembre 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Silvia Di Francesco'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Silvia Di Francesco
Socio